

**Piemonte**



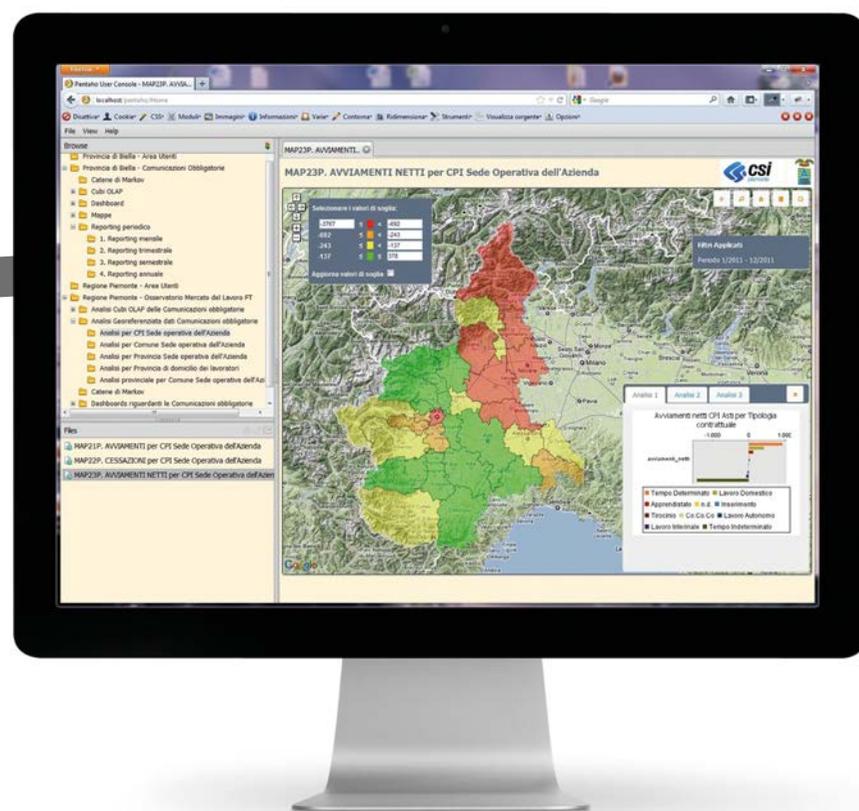
# LAVORIAMO PER DARE FORMA AL FUTURO

l'impegno e la **passione** di 4 anni di **governo** regionale

e la nostra **visione** del futuro del **Piemonte**

Il mandato di Claudia Porchietto, Assessore al Lavoro  
e alla Formazione Professionale.  
Raccontato con Marco Fontana

La Regione Piemonte, **prima in Italia**, ha predisposto insieme con esperti della Bicocca di Milano e con l'Osservatorio regionale del Lavoro un **sistema informatico all'avanguardia**, che in base agli andamenti del mercato riesce a prevedere quali **figure professionali** avranno **più opportunità di lavoro** negli anni a venire. Si tratta di un mezzo fondamentale per offrire maggiori occasioni di occupabilità ai nostri giovani e anche ai meno giovani: un modo per orientare con intelligenza l'offerta formativa e per dare una risposta alle aziende che assumono.



Il percorso è ancora in evoluzione; spetterà a chi avrà il mandato di continuare a governare portarlo a compimento, magari anche con una stagione di finanziamenti adeguati per sostenere l'ammodernamento dei laboratori in funzione della dinamicità dei programmi didattici.

Per l'Italia, l'ultima sfida si giocherà a livello nazionale. Il nostro Paese non ha ancora deciso quale strada intraprendere, mortalmente combattuta tra la sua tradizione manifatturiera e quella più rischiosa (ma oggi più competitiva) di maestri dell'innovazione, dello sviluppo e della ricerca. Su quest'ultimo punto pesano come macigni gli strenui difensori, a prescindere, degli ammortizzatori sociali conservativi. La partita vera si gioca infatti su altri campi. In troppi preferiscono un silenzio tombale sul versante delle politiche attive per il lavoro e sulla richiesta di istruzione e formazione professionale di qualità. Oggi è indispensabile pretendere dalla politica, a tutti i livelli, la costruzione di strumenti per **superare il modello fordista**.

**Prevedere oggi quali  
figure professionali  
avranno più opportunità  
di lavoro domani**

Torino, in questo campo, fa scuola: esistono delle **Università di eccellenza** che sfornano fior fiore di ricercatori, un capitale umano sul quale si potrebbe fondare la riscossa della prima capitale d'Italia. Si pensi al fenomeno delle **start-up innovative**, dove siamo leader. Un recente studio attesta come ogni posto di lavoro creato da questa tipologia di impresa ne genera altri cinque, anche con bassa scolarità. La Regione Piemonte ha quindi giustamente investito molto al riguardo (**8milioni di euro**), ottenendo risultati straordinari. Allo Stato spetta però la propria parte: deve cioè intervenire nei settori di sua competenza esclusiva, per agevolare attività di questo genere, in particolare con politiche di crowdfunding.

# Insieme per fare impresa

(Gli strumenti per l'autoimprenditoria)

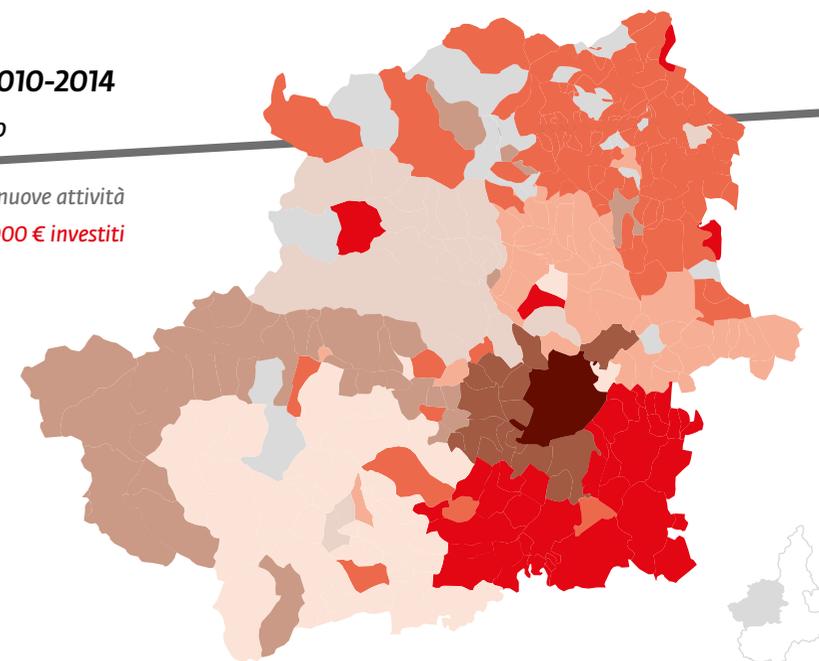
Una delle soluzioni più credibili alla crisi economica è quella di utilizzare le proprie competenze per fare impresa. Partendo da questa convinzione l'assessorato al Lavoro della Regione Piemonte ha messo in campo tutta una serie di misure volte a sostenere e supportare i piemontesi in questa strada, avendo però ben presente la parola "rischio" che si lega sempre al termine impresa.

## Microcredito, fare impresa anche per soggetti non bancabili

Si tratta di un intervento mirato a creare occupazione stabile per **soggetti non bancabili**, che non potrebbero cioè acquisire una presenza nel mondo imprenditoriale senza un apporto del pubblico. Per la prima volta in Piemonte i destinatari dell'aiuto sono stati anche soggetti titolari di Partita IVA. L'agevolazione regionale prevede la concessione di una garanzia, a costo zero, sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito convenzionati con Finpiemonte S.p.A., pari all'80% dell'esposizione sottostante il finanziamento erogato per un massimo di 25mila euro. Il Fondo opera come garanzia "sostitutiva", per cui l'istituto di credito non potrà richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario.

Microcredito 2010-2014  
Provincia di Torino

**84** nuove attività  
1.709.000 € investiti



**Chierese**  
**9** nuove attività  
213.125 € investiti

**Alto Canavese**  
**4** nuove attività  
150.000 € investiti

**Basso Canavese**  
**2** nuove attività  
50.000 € investiti

**Pinerolese**  
**14** nuove attività  
322.400 € investiti

**Torino Città**  
**31** nuove attività  
632.000 € investiti

**Torino Prima Cintura**  
**14** nuove attività  
138.115 € investiti

**Val di Susa**  
**7** nuove attività  
147.000 € investiti

**Valli di Lanzo**  
**3** nuove attività  
56.000 € investiti

## Dall'asilo alla zampa L'uomo è il migliore amico del cane

“Tutto è partito grazie alla possibilità che ci ha offerto la Regione Piemonte di avere un piccolo gruzzoletto per partire. Io e mio marito siamo da sempre appassionati di animali e da tempo pensavamo di aprire una attività che fornisse servizi per chi possiede un cane. I fondi però del microcredito sono stati fondamentali per iniziare”.



“Noi forniamo numerosi aiuti dall'asilo dog, cioè una custodia diurna per mezza o per l'intera giornata, fino ad arrivare alla custodia domiciliare per chi non può seguire il proprio cane o gatto mentre lavora. Dalla usuale toelettatura e vendita di prodotti al più innovativo taxi dog, cioè prendere l'animale e portarlo dal veterinario. Insomma avendo noi stessi degli animali in casa, pensiamo a rispondere a tutte quelle necessità che si possono avere nella vita quotidiana”.



“L'asilo dog è un'attività nuova che a Torino non esisteva. La difficoltà più che altro è stata trovare il locale adatto che potesse ospitare l'area vendita e quella di custodia degli animali”.

“Abbiamo scelto solo prodotti italiani e biologici per la vendita. Perché la salute dei nostri animali viene prima di tutto”.

“Io lavoravo come interinale e mio marito come perito assicurativo: la Regione Piemonte ci ha permesso di avverare un sogno”.

Manuela Scalas

## Le gemme Un monile a prezzi accessibili

“Il mio percorso è iniziato con i servizi per l'accompagnamento alla creazione d'impresa. È stato un percorso lungo: circa un anno e mezzo fa, ma è stato fondamentale per creare un progetto che fosse finanziariamente valido”.



“Con la crisi il mio posto di lavoro non era più certo. Vedevo moltiplicarsi i casi di messa in cassa integrazione vicino a me e quindi ho pensato che era meglio cercare qualche cosa di nuovo”.

“Indossare un gioiello fatto di pietre naturali trasmette benessere. A me sono sempre piaciuti questi materiali. Avevo fatto un corso di gemmologia proprio per avere una base per poter affrontare un domani un lavoro nel campo. E così è stato: ho aperto una attività che mi permette di seguire la mia passione. Quindi posso dire che è un vero e proprio sogno che si realizza, seppure a causa della crisi”.

“Senza l'aiuto del microcredito non avrei mai potuto neppure pensare di aprire la mia azienda. Tra impianto elettrico, antifurto, licenza per la vendita di preziosi è chiaro che ci vuole molto denaro, l'intervento della Regione è stato essenziale”.

Alessandra Del Regno





**Claudia Porchietto** nasce a Venaria Reale, in Provincia di Torino, nel maggio del 1967. Figlia di imprenditori, ancora studentessa comincia a lavorare con il padre in azienda. Si laurea alla facoltà di Economia e Commercio e intraprende l'attività di dottore commercialista nello studio fondato con il marito Marco, continuando a collaborare con l'azienda di famiglia.

Si dedica quindi al mondo dell'associazionismo: Vicepresidente Eurofidi e Unionfidi e membro del CdA di Fondapi (Fondo di previdenza complementare nazionale), infine Presidente di API Torino, associazione composta da quasi 3.000 aziende industriali torinesi, dopo aver percorso in oltre dieci anni di partecipazione tutti i gradi di rappresentanza associativa.

Nel 2009 le viene chiesto dagli esponenti regionali del PDL di entrare in politica quale candidata alla Presidenza della Provincia di Torino. Nel 2010 si presenta alle elezioni regionali e ottiene il miglior risultato sulla Provincia di Torino, con quasi 12mila voti di preferenza. Già nel luglio dello stesso anno è nominata Assessore regionale con le deleghe al Lavoro e alla Formazione Professionale.

Il suo mandato si caratterizza per il continuo lavoro di confronto con le parti sociali e per le soluzioni innovative con cui rispondere alle esigenze del territorio e alla crisi occupazionale.

“

*Io credo nel Piemonte e nei piemontesi. Abbiamo nel DNA l'essere cuore e cervello trainante del Paese. Grazie alle nostre competenze siamo stati negli anni capitale della televisione, della cultura, dell'automotive, del cinema, della moda, dell'informatica, della telefonia.*

*Sappiamo essere sabaudi e innovatori, ricercatori e operai specializzati, magnati di industria e artisti ammirati. Insomma tendiamo a spingere più che ad andare a rimorchio.*

*Su questa essenza piemontese dobbiamo fondare il Piemonte del 2020. Una regione che sono certa sarà guida in Europa e in Italia se investirà sulla conoscenza, la formazione e l'impresa.*

*Crediamo nel coraggio di innovare: lavoriamo insieme per dare forma al futuro.*

”

**Claudia Porchietto**